

## “LA NARRAZIONE SCENICA”

Voci di:

Nicola Borgo  
Gabriele Calvani  
Danilo D'Olivo  
Dolores Pellegrino  
Laura Pellegrino  
Doriana Rizzi  
Daniela Zorzini

Commenti musicali:

- coro: “Le Colone” diretto da *G. Tirelli*
- solista soprano: *Emanuela Mattiussi*
- pianoforte: *Nicola Tirelli*
- testi di: *padre David e G. Tirelli*
- composizioni di: *Renato Miani e Giuseppe Tirelli*



Disegno di Michele Delisi - Milano - 1996

### IL MIO FIUME

*Fiume del mio Friuli, povero  
fiume, vasto, di ghiaia  
ove appena qualche incavo d'acque  
accoglieva, nell'estate, i nostri  
bianchi corpi di fanciulli  
simile a un selvaggio battistero!*

*Ma più amato ancora è l'altro  
fiume che dentro mi attraversa,  
fiume di sicure acque lustrali,  
dalle cui rive attendo, o Padre,  
che la tua voce mi chiami  
e dica: “O figlio!”.*

*È questo il mio Giordano  
fiume del mio esilio  
e della mia sete più vera:  
fiume percorso da segrete  
acque, come il fiume  
della mia infanzia.*

*E se da un fiume d'infiniti  
desideri e pianti del cuore,  
una vita può sentirsi fiorire,  
allora anche di me si cantì  
“come d'un albero alto  
piantato sul fiume ...”.*

DAVID MARIA TUROLDO

gag2015

In copertina: Turollo, scultura in bronzo di Rosanna Lodolo

**IL RIDOTTO**  
INCONTRI & CONFRONTI  
CENTRO CULTURALE E SPIRITUALE DAVID MARIA TUROLDO



# "MEMORIA VALUTAZIONI PROSPETTIVE"

Sabato 21 novembre 2015  
alle ore 15.30

Iniziative del “Ridotto”  
per ricordare

## PADRE DAVID MARIA TUROLDO

in vista del centenario della nascita  
avvenuta il 22 novembre 1916



*Io non ho mani  
che mi accarezzino il volto,  
(duro è l'ufficio  
di queste parole  
che non conoscono amori)  
Non solo le dolcezze  
Dei vostri abbandoni:  
ho dovuto essere  
custode  
della vostra solitudine:  
sono  
salvatore  
di ore perdute.*

DAVID MARIA TUROLDO

Giuseppe TUROLDO nasce a Coderno (UD) il 22 novembre 1916, in piena guerra mondiale, ultimo di nove figli. Studia a Vicenza e a Venezia. Nella prima professione dell'agosto 1935 assume il nome di David Maria e il 18 agosto 1940 è ordinato presbitero.

Inviato a Milano nel convento dei Servi di Maria, nel 1946 si laurea all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Con l'8 settembre 1943 s'impegna nella resistenza lombarda collaborando al giornale clandestino “L'uomo”, diffuso dal convento dei Servi di San Carlo al Corso.

Per incompreseioni e difficoltà con le istituzioni ecclesiastiche milanesi è relegato a Innsbruck (A), dal 1953 al 1955.

Inizia poi l'esperienza fiorentina in un periodo irripetibile in quella città per la presenza e l'azione di uomini di avanguardia. Le proposte che partivano dall'Annunziata, l'antico convento dei Servi di Maria, erano incentrate sulla cultura e sulla carità.

Nell'autunno del 1961 è al convento di Santa Maria delle Grazie di Udine e nel 1962 realizza il film “Gli ultimi”.

In omaggio a Giovanni XXIII, nel 1964, s'insedia nell'abbazia di S. Egidio, a Fontanella vicino a Sotto il Monte, paese del papa.

Nel 1988 è colpito da un cancro al pancreas e giovedì 6 febbraio 1992 muore a Milano. È sepolto a Fontanella. *A cura di N. B.*

INFO: 0432481091. 3406460703

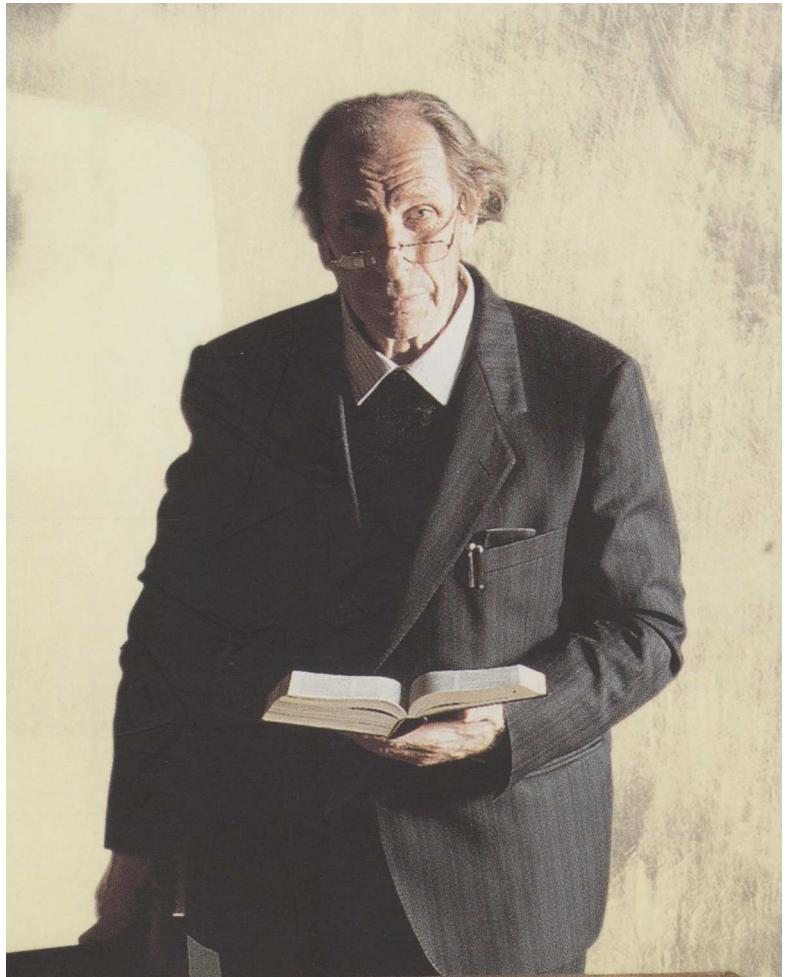
<http://ilridotto.blogspot.it> . [ilridotto@libero.it](mailto:ilridotto@libero.it)

IL RIDOTTO . CODERNO DI SEDEGLIANO (UD) . PIAZZA CAVOUR 4

CODERNO DI SEDEGLIANO (UD) • PIAZZA CAVOUR 4

## PROGRAMMA

- 15.30 • Saluti e introduzione  
*Nicola Borgo*
- 15.45 • “Narrazione scenica” di un Itinerario Tuoldiano  
*di Gabriele Calvani*
- 16.45 • Riscontri significativi di visitatori della “casa natale” di padre Turola
- 17.00 • Interventi liberi del pubblico
- 17.30 • Proposte per il centenario della nascita di Turola del Centro “IL RIDOTTO” e dell’Associazione Culturale “CORO LE COLONE”  
*Nicola Borgo e Giuseppe Tirelli*
- 18.30 • Conclusioni  
*Nicola Borgo*



## SIGNORE, TU MI HAI SEMPRE DATO

Dacci oggi il nostro pane ... Lc 11,1-10

*Signore, tu mi hai sempre dato anche il pane di domani: chi cerca il tuo regno tutto avrà in abbondanza.*

*Donaci un cuore libero: la rinuncia è certezza che sei tu a operare, o sola ricchezza.*

*Donaci di essere poveri E nessuno si senta più solo, perché siamo tutti fratelli: ogni nostra casa sia la tua chiesa.*

*Signore, tu mi hai sempre dato la forza anche per domani: pur se debole ho sempre lottato, ho sempre sperato e amato.*

*Sei tu la nostra tensione a segnare la crescita verso il tuo essere, a fiorire nella nostra creazione; a ornare i nostri cieli.*

*Sei tu il principio della comunione, la guarigione dalla solitudine, la liberazione da ogni paura, l'unica salvezza dalla morte.*

*Signore, tu mi hai sempre dato la pace per l'oggi e il domani: pur se afflitto e incompreso per te sempre mi sento sereno.*

*Nessuno può essere in pace se non supera la ragione e il sangue, nessuno è in grado di perdonare e dimenticare e comprendere.*

*Fonte di pace, re della pace abbiamo bisogno di pace: pace almeno per le tue chiese, disarmaci tu da ogni prepotenza.*

*Signore, tu mi hai sempre custodito nella prova di ogni giorno, pur se esposto al rischio e al dolore: in faccia alla morte non resta che credere.*

*Il peccato fermenta nella carne, ma ci basta la tua grazia: a darci forza quando tentati e se caduti a ridarci speranza.*

*Tu vesti i gigli del campo, tu conti i passeri dell'aria, sei tu a far sorgere il sole sul campo del cattivo e del buono.*

*Signore, tu mi hai sempre tracciato il cammino verso il tuo regno: che scorga i segni della tua presenza, pur se a volte mi sento smarrito.*

*Difficile vedere le tue orme sull'asfalto, difficile attraversare queste città, difficile a volte capire il tuo volere difficile inoltrarci soli nel deserto.*

*Ritorna colonna di fuoco nella notte, nube che ripari dal sole e cammina davanti a tutto il popolo verso la nuova terra promessa.*

*Signore, un'unica luce dell'uomo illumina le tenebre del nostro giorno: pure se questa vita è un enigma fa che tutto abbia ragione e senso.*

*Tu mi hai sempre parlato nell'assenza di ogni altra risposta: hai detto la parola nell'ora giusta: ora anche se taci io credo.*

*State alla porta che passa il Signore: Egli non è nel fragore delle armi, non è nel rumore delle sagre, non è in queste parole.*

*Egli è nel silenzio dell'alba, quando la terra attende il sole, oppure, a sera, quando i raggi obliqui feriscono le vetrate del tempio.*

*Signore, tu sei l'amico fedele: fedele anche nell'abbandono, fedele alle tue promesse, sempre in attesa che il figlio ritorni.*

*Malgrado ogni tradimento io credo, Signore, al di là di ogni dubbio io credo, Signore.*

David Maria Turola